



**PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE**

***REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEI LUOGHI  
DELLA CULTURA DEL SULCIS IGLESIENTE***

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. DEL



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

### TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Istituzione e Sede

1. È istituita, presso la Provincia del Sulcis Iglesiente, la "Consulta Provinciale dei Luoghi della Cultura" (di seguito denominata "Consulta").
2. La Consulta ha sede legale presso la sede della Provincia. In ragione della sua natura territoriale e diffusa, la Consulta può riunirsi in forma itinerante presso le sedi dei Comuni aderenti o dei luoghi della cultura associati, ovvero avvalersi di modalità di collegamento telematico.
3. La Consulta opera in attuazione delle funzioni di coordinamento territoriale assegnate alle Province dalla L.R. 7/2021 e in armonia con l'Art. 112 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) e la L.R. 14/2006 (Norme in materia di beni culturali).
4. La Consulta è un organo consultivo e propositivo, privo di soggettività giuridica propria. L'adesione non comporta il trasferimento di funzioni gestionali o di spesa dai soggetti aderenti alla Provincia.

#### Art. 2 – Principi Istitutivi e Finalità

1. La Consulta ispira la propria attività ai principi di cooperazione paritaria, solidarietà territoriale e sussidiarietà. Essa opera nel pieno ed esclusivo rispetto delle competenze gestionali, della titolarità dei beni e dell'autonomia decisionale di ciascun Ente aderente. La Consulta si configura come uno spazio di raccordo istituzionale e non comporta alcuna cessione di sovranità amministrativa o gestionale da parte dei soggetti partecipanti.
2. La Consulta si pone l'obiettivo di superare la frammentazione delle politiche culturali del Sulcis Iglesiente attraverso la libera condivisione di strategie e obiettivi. In particolare, mira a:
  - Consolidare un sistema di relazioni stabili e permanenti tra i Comuni della Provincia e i soggetti gestori dei luoghi della cultura;
  - Promuovere una narrazione culturale unitaria dell'identità del territorio (archeologica, mineraria, archivistica e museale), pur mantenendo la specificità e l'indipendenza di ogni singolo sito;
  - Fornire supporto tecnico alla Provincia nella definizione delle linee guida per lo sviluppo turistico-culturale e nella rappresentanza delle istanze territoriali presso gli enti sovraordinati.
3. **Funzioni Operative:** Alla Consulta sono attribuite le seguenti funzioni:
  - **Coordinamento e Raccordo:** Favorire un approccio sistemico alla valorizzazione del patrimonio archeologico e la coerenza tra le iniziative locali e la programmazione della Provincia e della Regione Sardegna;



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

- **Networking e Informazione:** Costituire una rete d'informazione tempestiva per l'accesso a bandi e finanziamenti (Regionali, PNRR, Europei), agevolando lo scambio di buone pratiche e la conoscenza di opportunità comuni;
- **Armonizzazione dell'Offerta:** favorire azioni di rete strutturate per mettere in comune risorse, competenze e idee, migliorando la qualità dell'offerta e accrescendo la visibilità dei siti archeologici, culturali e paesaggistici del territorio provinciale (musei, siti archeologici, monumenti, patrimonio immateriale). Sostenere azioni di valorizzazione integrata del patrimonio archeologico e paesaggistico. Scambiare dati su calendari di apertura, eventi e mostre per ottimizzare la fruizione turistica complessiva del territorio provinciale;
- **Rappresentanza Territoriale:** Agire come interlocutore unitario presso la Regione e le Soprintendenze per sostenere le istanze comuni del comparto culturale del Sulcis Iglesiente.
- **Promozione e divulgazione:** favorire azioni di promozione integrata dell'offerta culturale e paesaggistica del territorio, attraverso piani di comunicazione nazionali e internazionali, anche integrati con altri settori produttivi, per consentire un rilancio turistico dotato di una immagine unitaria e un'offerta organica.
- **Sostenibilità ambientale, culturale e paesaggistica:** favorire l'applicazione di buone pratiche e modelli di valorizzazione culturale integrati con la sostenibilità green e lo slow tourism, promuovere la cultura del paesaggio mediante dinamiche di inclusione, innovazione e tutela ambientale.

---

### TITOLO II – COMPOSIZIONE E ORGANI

#### Art. 3 – Composizione della Consulta

1. La Consulta ha una composizione mista, politica e tecnica, per garantire concretezza operativa:

- **Rappresentanti Istituzionali:** Membri con voto deliberativo. Il Presidente della Provincia (o suo delegato, componente del Consiglio Provinciale) e i Sindaci (o loro delegati, componenti della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale) dei Comuni aderenti.
- **Rappresentanti Tecnici:** Membri con voto consultivo. I Direttori o i Responsabili scientifici e gestionali dei Musei, delle Aree Archeologiche e degli Archivi Storici e/o dei Servizi comunali di settore afferenti ai Comuni aderenti, siano essi a gestione diretta o affidata a terzi. In sede di prima costituzione, e successivamente in caso di variazioni, i Comuni aderenti provvedono a individuare e comunicare formalmente alla Provincia i nominativi dei propri Rappresentanti Tecnici entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa. La designazione avviene con atto formale dell'Ente titolare del luogo della cultura.

2. **Partner Istituzionali:** Partecipanti senza diritto di voto. Sono invitati permanenti ai lavori della Consulta i rappresentanti di: Regione Autonoma Sardegna, Assessorato Beni Culturali, Soprintendenza ABAP



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

competente per territorio; Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna; Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara.

### Art. 4 – Gli Organi della Consulta

1. Sono organi della Consulta:

- **L'Assemblea Plenaria;**
- **L'Ufficio di Coordinamento;**
- **I Tavoli Tematici.**

### Art. 5 – L'Assemblea Plenaria:

Funzionamento e Poteri

1. L'Assemblea Plenaria è l'organo sovrano della Consulta. È composta dai Rappresentanti Istituzionali e dai Rappresentanti Tecnici di cui all'Art. 3. I Rappresentanti Istituzionali (o loro delegati) sono i soli detentori del voto deliberativo. I Rappresentanti Tecnici partecipano con voto consultivo e funzione di supporto specialistico. È presieduta dal Presidente della Provincia o da un suo delegato, che ne garantisce l'unità di indirizzo, dirige i lavori, concede la facoltà di parola, pone ai voti le proposte e proclama i risultati.

2. Spettano all'Assemblea Plenaria: l'approvazione delle linee programmatiche annuali; l'elezione dell'Ufficio di Coordinamento; l'espressione di pareri formali su atti di programmazione; l'approvazione del Rapporto "Sulcis Cultura"; le modifiche al presente Regolamento.

### 3. Svolgimento delle Sedute:

- Gli argomenti devono essere inseriti nell'ordine del giorno, salvo urgenze approvate dalla maggioranza.
- Ogni Comune esprime un unico voto attraverso il rappresentante istituzionale. Il voto è palese, salvo casi di nomine di persone o richiesta di 1/3 dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
- Il parere della componente tecnica è obbligatorio ma non vincolante per le deliberazioni politico-strategiche. Tale parere viene espresso in Assemblea in forma collegiale e unitaria, previa consultazione dei tecnici presenti, o tramite una relazione sintetica presentata dai Rappresentanti Tecnici membri dell'Ufficio di Coordinamento. Qualora emergano posizioni tecniche tra loro discordanti, il verbale ne darà atto sinteticamente, riportando le diverse tesi emerse.

4. Si riunisce ordinariamente in modalità telematica. Almeno una volta l'anno, è convocata una seduta in presenza con carattere itinerante presso uno dei Comuni aderenti, al fine di favorire la conoscenza diretta dei luoghi della cultura del territorio.

### Art. 6 – L'Ufficio di Coordinamento:

Regolamento della Consulta Provinciale dei Luoghi della Cultura del Sulcis Iglesiente



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

### Ruolo e Funzionamento

1. È l'organo esecutivo e istruttorio che garantisce la continuità dell'attività tra le sessioni dell'Assemblea.
2. L'Ufficio è composto da 5 membri, presieduti dal Presidente della Provincia (o suo delegato). Gli altri 4 membri (2 della componente politica e 2 della componente tecnica) sono eletti dall'Assemblea Plenaria con le seguenti modalità:
  - Hanno diritto di voto i soli Rappresentanti Istituzionali di cui all'Art. 3.
  - Possono essere eletti i Rappresentanti Istituzionali e i Rappresentanti Tecnici formalmente designati ai sensi dell'Art. 3.
  - L'elezione avviene a scrutinio segreto. Ogni votante può esprimere fino a un massimo di due preferenze: una per la componente politica e una per la componente tecnica.
  - Risultano eletti i candidati che ottengono il maggior numero di voti per ciascuna categoria. In caso di parità, si procede al ballottaggio o, in subordine, si predilige il criterio della maggiore anzianità nell'incarico.
  - I membri eletti restano in carica per un triennio, salvo decadenza dalla carica ricoperta nell'ente di appartenenza, e sono rieleggibili.
3. **Funzioni:** Preparazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea; attuazione degli indirizzi approvati; coordinamento dei Tavoli Tematici; stesura del Rapporto "Sulcis Cultura"; valutazione di urgenze su bandi a scadenza breve.
4. **Modalità di lavoro e Supporto Tecnico:** Si riunisce mensilmente o secondo necessità, prevalentemente in modalità telematica. Le decisioni sono assunte per consenso; in caso di divergenza, si rimette la questione all'Assemblea Plenaria.

Per l'assolvimento di compiti complessi, quali la stesura del Rapporto "Sulcis Cultura" o l'istruttoria di bandi specifici, l'Ufficio di Coordinamento può avvalersi del supporto dei coordinatori dei Tavoli Tematici o di altri Rappresentanti Tecnici individuati tra i membri della Consulta, esperti nelle materie trattate.

Tali soggetti partecipano alle sedute dell'Ufficio limitatamente alla trattazione dei temi di loro competenza, senza diritto di voto deliberativo.

---

### TITOLO III – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

#### Art. 7 – Modalità di Convocazione e Verbalizzazione

1. La convocazione dell'Assemblea Plenaria avviene mediante posta elettronica (ordinaria o PEC) almeno 7 giorni prima della data fissata (3 giorni in caso di urgenza).



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

2. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno, il luogo o link telematico e la documentazione necessaria.
3. Di ogni seduta è redatto un verbale sintetico, inviato entro 15 giorni e approvato nella riunione successiva.

### **Art. 8 – Validità delle Sedute**

1. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto al voto.
2. In seconda convocazione (dopo almeno un'ora), l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

---

## TITOLO IV – ATTIVITÀ E STRUMENTI

### **Art. 9 – Tavoli Tematici Operativi**

1. L'Assemblea può istituire Tavoli Tematici per l'approfondimento di questioni tecniche. Ai Tavoli partecipano i Rappresentanti Tecnici ed eventuali esperti esterni a titolo gratuito. I risultati sono presentati all'Assemblea per l'approvazione.

### **Art. 10 – Rapporto Annuale "Sulcis Cultura"**

1. La Consulta promuove la redazione annuale di un documento di sintesi denominato Rapporto "Sulcis Cultura". Tale atto ha natura conoscitiva, ricognitiva e propositiva. Esso si pone l'obiettivo di rappresentare la vitalità del patrimonio culturale provinciale e di delineare possibili traiettorie di sviluppo strategico, senza che ciò costituisca una valutazione di merito o un sindacato sulle politiche gestionali dei singoli Enti aderenti. Il Rapporto include una sezione dedicata alla programmazione strategica territoriale, finalizzata a:
  - Identificare opportunità: Segnalare bandi o linee di finanziamento coerenti con le necessità emerse dalla ricognizione.
  - Suggestere sinergie: Proporre temi per futuri "Accordi di Scopo" o tavoli tecnici tra Comuni con caratteristiche o esigenze affini.
  - Supportare la Governance: Fornire alla Provincia e ai Comuni una base tecnica comune per la negoziazione di accordi di programma con la Regione Sardegna o altri enti sovraordinati.

Le indicazioni a carattere propositivo contenute nel Rapporto hanno valore di raccomandazione tecnica e di supporto alla programmazione. Esse non sono vincolanti per i singoli Enti, restando soggetta alla libera approvazione dei rispettivi organi deliberanti l'eventuale attuazione delle progettualità suggerite.



## PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

2. I Comuni trasmettono i dati relativi a flussi, progettualità e criticità con riferimento all'anno solare precedente entro il 30 marzo. I termini indicati nel presente articolo hanno natura ordinatoria e sono finalizzati a garantire la regolarità dei flussi informativi. L'Ufficio di Coordinamento procede all'aggregazione dei dati valorizzando le specificità locali, con l'impegno di presentare la sintesi del Rapporto entro il 30 giugno di ogni anno.

3. Il Rapporto serve a fornire dati utili alle programmazioni locali e documentare il valore del territorio presso i finanziatori. I dati grezzi sono trattati nel rispetto della riservatezza.

---

### TITOLO V – NORME FINALI E TRANSITORIE

#### Art. 11 – Partecipazione e Oneri

1. La partecipazione è prestata a titolo onorifico e gratuito, senza indennità o rimborsi spese.

#### Art. 12 - Clausola di Evoluzione e Progettualità Integrata

1. La Consulta promuove la transizione verso forme di cooperazione rafforzata tra gli Enti aderenti. Su base volontaria e previa approvazione degli organi competenti dei singoli Enti, potranno essere attivati "Accordi di Scopo" per la gestione coordinata di servizi comuni (es. sistemi di biglietteria, comunicazione integrata, servizi didattici).
2. In relazione alla progressiva operatività dell'organismo e all'eventuale incremento dei carichi di lavoro derivanti da progettualità complesse, la Consulta potrà farsi promotrice dell'istituzione di una Segreteria Tecnica Permanente. Tale struttura, finalizzata al supporto operativo e amministrativo dei Tavoli Tematici e dell'Ufficio di Coordinamento, potrà essere costituita attraverso l'impiego coordinato di personale degli Enti aderenti o mediante altre forme di collaborazione istituzionale, previa verifica della sostenibilità tecnica e finanziaria e formale approvazione da parte della Provincia e dei Comuni interessati.
3. La Consulta potrà altresì farsi promotrice della futura istituzione di un "Sistema Culturale Integrato" o di un "Distretto Culturale" del Sulcis Iglesiente, qualora ne ricorrano le condizioni tecniche e finanziarie.
4. L'adesione non limita la potestà dei singoli Comuni di stipulare altri accordi. Il recesso è ammesso con comunicazione scritta e preavviso di 30 giorni.

#### Art. 13 – Entrata in Vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Sulcis Iglesiente.